

# E ditelo che funziona

**IL PASSANTE DELLA TANGENZIALE DI MESTRE SERVE. NONOSTANTE L'ARCHITETTO VERDE CRISTIANO GASPARETTO LAVESSE TANTO CRITICATO. MA UNA VOLTA ALMENO LAVRÀ SPERIMENTATO, NO? ALLORA PERCHÉ NON AMMETTERE QUESTI "ERRORINI"?**

«**S**opra le cose delle Indie non mi pare di dovermi allargare, stimando più a proposito compatire il tempo che mi avanza in narrare le cose degli altri stati di Sua Maestà», scriveva nella sua relazione al Senato l'ambasciatore veneziano a Madrid Federico Badoere nel 1557. Niente di strano: il suo predecessore Francesco Cappello, alcuni decenni prima, si era del tutto dimenticato di avvertire Venezia del trionfale ritorno di Cristoforo Colombo dopo la scoperta dell'America. Quel fatto che si sarebbe rivelato centrale per la decadenza della Serenissima non gli era sembrato poi così importante. Può capitare a tutti, di prendere delle cantonate. Purché, qualche volta, lo si ammetta: scusate, ho commesso un errorino. Chi fatica a capire il fondamentalismo di certi ambientalisti che dicono no a tutto danneggiando l'ambientalismo più responsabile, per esempio, avrebbe oggi una curiosità: all'architetto verde Cristiano Gasparetto è già capitato di prendere la tangenziale di Mestre dopo l'apertura del Passante?

**I**l ricordo di com'era la situazione soltanto tre mesi fa è nella memoria di tutti: il caos. Code chilometriche. Camion inanellati a passo d'uomo. Danni pesantissimi all'economia di tutto il Nordest. Calcolati da uno studio degli industriali di Treviso (per ritardate consegne delle merci, consumo supplementare di carburante, ore di lavoro perdute di chi era al volante...) in 386 mi-

lioni di euro l'anno. Pari a 747.400.220.000 di vecchie lire. Per non parlare dell'inquinamento atmosferico causato dagli sfoghi pestilenziali di migliaia di tubi di scappamento. Bene: quella che era la più intasata strada d'Italia è oggi irricognoscibile. Basti dire che tra l'8 febbraio (dopo l'apertura del nuovo Passante largo) e il 31 marzo di quest'anno, nonostante svincoli e caselli non fossero ancora del tutto completati, il traffico sulla tangenziale è calato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso da 61.783 a 45.113 auto e da 24.076 a 11.654 camion e autobus al giorno. Con un crollo del 27% del traffico leggero e del 51,6% del traffico pesante.

**V**ogliamo ora rileggere l'inchiesta di *Repubblica* del luglio 2002 in cui Francesco Erban raccontava delle contestazioni ambientaliste? «Il Passante», obietta Cristiano Gasparetto, architetto veneziano già assessore dei Verdi alla Provincia, «snellirebbe solo il traffico di lungo transito e non quello di media percorrenza, il più oneroso: i camion che devono trasportare merce entro settanta, ottanta chilometri continuerebbero a intasare la tangenziale di Mestre». Per carità: il Passante avrà mille difetti e sarebbe meglio che le merci viaggiassero sui treni e ancora più bello se tutti riducessimo i consumi e se invece che benzina consumassimo energia solare eccetera eccetera... Ma vogliamo ammetterlo che quella previsione era un errorino?